

Yarborough

di Enzo La Novara

Nel bridge si definisce una mano “Yarborough” una distribuzione delle 13 carte che non ne contiene nemmeno una con valore superiore al 9.

Il suo nome deriva da Charles Anderson Worsley Pelham, secondo Conte di Yarborough (1809-1862), il quale era un appassionato giocatore di Whist ed un teorico del calcolo delle probabilità.

Ai suoi avversari che si lamentavano di vedere pochi punti durante il gioco fece una proposta che era una scommessa: prima di distribuire le carte, ad ogni smazzata, tutti coloro che si sentivano sfortunati potevano scommettere una sterlina contro le mille che lui avrebbe pagato al verificarsi della mano contenente solo carte con valore inferiore al 10.

Il Conte era un furbacchione bene informato sul calcolo delle probabilità: una mano “Yarborough” infatti si verifica una volta ogni 1827 distribuzioni. Era chiaro che ne avrebbe avuto un utile.

La scommessa però era eclatante e non poteva non passare alla storia in generale, e a quella del Whist prima e del Bridge poi, e il Conte di Yarborough, benché sia stato anche deputato alla Camera dei Lord, ha legato il proprio nome a quella distribuzione.



Charles Anderson Worsley Pelham, secondo Conte di Yarborough (1809-1862)

Nel corso del Campionato Societario Italiano 2022, giocando l'incontro Alassio - Cuneo in rappresentanza della squadra di Alassio, mi é capitata la seguente mano smazzata al tavolo, che ho fotografato e che riporto per memoria storica, essendo una vera rarità:



Purtroppo, però, mi ero dimenticato di scommettere con il secondo Conte di Yarborough la fatidica sterlina.

